

Venice LNG S.p.A. Marghera, Italia

Deposito Costiero GNL a Marghera

Nota Tecnica - Chiarimenti e Integrazioni a Richieste del Distretto Alpi Orientali e di Città di Venezia

Doc. No. P0008501-1-H26 Rev. 0 - Gennaio 2019

Rev.	0
Descrizione	Prima emissione
Preparato da	A. Sola/C. Della Corte
Controllato da	A. Puppo
Approvato da	M. Compagnino
Data	Gennaio 2019

Deposito Costiero GNL a Marghera

**Nota Tecnica - Chiarimenti e Integrazioni a Richieste del
Distretto Alpi Orientali e di Città di Venezia**



Rev.	Descrizione	Preparato da	Controllato da	Approvato da	Data
0	Prima Emissione	<i>Andrea Sola</i> <i>Carmine Della Corte</i> A. Sola/C. Della Corte	<i>Alto Puppo</i> A. Puppo	<i>Massimo Compagnino</i> M. Compagnino	Gennaio 2019

Tutti i diritti, traduzione inclusa, sono riservati. Nessuna parte di questo documento può essere divulgata a terzi, per scopi diversi da quelli originali, senza il permesso scritto di RINA Consulting S.p.A.

INDICE

	Pag.
LISTA DELLE TABELLE	2
LISTA DELLE FIGURE	2
ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	3
1 SCOPO DEL LAVORO	4
2 RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO ED INTEGRAZIONI DEL DISTRETTO ALPI ORIENTALI	5
2.1 ANALISI DEGLI EFFETTI INDOTTI DAL TRAFFICO NAVALE SULLA MORFOLOGIA DEI FONDALI	5
2.2 EFFETTI SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE CONNESSI AL TRAFFICO NAVALE INDOTTO	6
3 CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLE RACCOMANDAZIONI DI CITTÀ DI VENEZIA	10
RIFERIMENTI	11
ALLEGATO 1: TESTO DELLE OSSERVAZIONI DEL DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI (UFFICIO DI VENEZIA) E DI CITTÀ DI VENEZIA	

LISTA DELLE TABELLE

Tabella 2.1:	Navi Gasiere per Approvvigionamento GNL – Dimensioni Massime	5
Tabella 2.2:	Canale Malamocco-Marghera – Massimi Pescaggi Ammissibili	6
Tabella 2.3:	Classificazione dei Corpi Idrici DGR 140/2014 (Monitoraggio Periodo 2011 – 2012) (Regione Veneto, 2014)	8
Tabella 2.4:	Classificazione Piano di Gestione delle Acque (Monitoraggio 2013 – 2015) (Distretto Idrografico della Alpi Orientali, 2015)	8

LISTA DELLE FIGURE

Figura 2.a:	Individuazione dei Corpi Idrici della Laguna di Venezia (Autorità di Bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico, 2010)	7
-------------	---	---

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

CLIENTE	Venice LNG S.p.A.
PROGETTO	Deposito Costiero GNL a Marghera
CTR	Comitato Tecnico Regionale
DGR	Delibera di Giunta Regionale
DM	Decreto Ministeriale
DVA	Direzione Valutazioni Ambientali
EQB	Elementi di Qualità Biologica
GNL	Gas Naturale Liquefatto
IED	Industrial Emissions Directive
MATTM	Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare
MIBACT	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
NOF	Nulla Osta di Fattibilità
SIA	Studio di Impatto Ambientale
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione di Incidenza

1 SCOPO DEL LAVORO

Venice LNG intende installare, all'interno dell'area portuale e industriale di Marghera, un deposito costiero costituito da No. 1 serbatoio a pressione atmosferica da 32,000 m³.

Il deposito sarà alimentato mediante navi gasiere di piccola e media taglia, mentre la distribuzione sarà garantita attraverso camion e metaniere di piccola taglia ("bettoline"). Le gasiere e le bettoline ormeggeranno presso No. 2 accosti dedicati, uno esistente (Ormeggio Centrale, destinato a ricevere le gasiere e le bettoline di dimensioni superiori a 85-90 m) e uno di nuova realizzazione (Ormeggio Est, presso il quale saranno ospitate le bettoline di capacità di progetto pari a 3,000 m³).

Le caratteristiche dimensionali delle gasiere da 27,500 m³ e quelle delle bettoline da 3,000 m³ sono considerate rappresentative delle navi che potranno approvvigionare il deposito costiero e sono state utilizzate quale riferimento per lo sviluppo dell'ingegneria (con particolare riferimento al dimensionamento delle opere a mare). L'effettiva capacità di riferimento delle navi che approvvigioneranno il terminale (fatte salve le considerazioni di cui sopra) sarà definita in fase di più avanzata progettazione a valle di considerazioni tecniche di compatibilità, di disponibilità di mercato e di ottimizzazione della logistica di trasporto del GNL.

Il progetto prevede un volume di approvvigionamento di 450,000 m³/anno di GNL nella fase iniziale delle operazioni, e fino a 900,000 m³/anno a regime con l'aumento della domanda di mercato.

L'area del deposito sarà prevalentemente localizzata a Est dell'attuale deposito oli di proprietà DECAL, in una zona attualmente non interessata dalla presenza di attività produttive; una ridotta porzione (destinata all'ubicazione dei serbatoi antincendio/di riuso e della torcia) sarà ubicata in area attualmente di proprietà DECAL (che verrà trasferita a Venice LNG in fase di esecuzione).

Venice LNG ha presentato, in data 8 Febbraio 2018, istanza per l'avvio della procedura integrata di VIA-VINCA, nonché della procedura per il rilascio del NOF presso il CTR della Regione Veneto.

In data 19 Settembre 2018 il CTR della Regione Veneto ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni, chiedendo contestualmente l'implementazione di alcune modifiche progettuali.

A seguito del ricevimento di diverse richieste di integrazione e di osservazioni nell'ambito della procedura di VIA, in data 13 Novembre 2018 Venice LNG ha trasmesso al MATTM ed al MIBACT la documentazione integrativa. A fronte di tale trasmissione, la DVA del MATTM ha reso disponibile la documentazione sul proprio sito in data 3 Dicembre 2018, avviando contestualmente la nuova fase di consultazione pubblica prevista dalla normativa vigente in materia. In tale contesto:

- ✓ in data 21 Dicembre 2018 (Nota Prot. No. 0004620/INFRA, riportata integralmente in Allegato A) il Distretto delle Alpi Orientali – Ufficio di Venezia ha presentato richiesta di integrazioni e chiarimenti relativamente al contenuto delle integrazioni, con riferimento a:
 - valutazione di possibili effetti indotti sulla morfologia del fondale associati al transito delle navi metaniere nell'ambito lagunare e più precisamente nel tratto compreso fra la Bocca di Malamocco e l'accesso al Canale Industriale Sud (essendo già stati forniti, nell'ambito della risposta a una precedente osservazione dello stesso Distretto, analoghi chiarimenti per il Canale Industriale Sud);
 - eventuali impatti sulla qualità delle acque nell'ambito lagunare (indicate come "acque di transizione" all'interno del Piano di Gestione delle Acque).
- ✓ in data 17 Dicembre 2018, Città di Venezia ha inviato al una nota (riportata integralmente in Appendice A) contenente alcune raccomandazioni da implementare nelle successive fasi del progetto del Deposito Costiero.

La presente nota tecnica è finalizzata a fornire chiarimenti in merito alla richiesta del Distretto Alpi Orientali e considerazioni relative alle raccomandazioni di Città di Venezia. In particolare:

- ✓ al Capitolo 2 si riportano le risposte alle richieste del Distretto, con riferimento alla valutazione dei possibili effetti indotti dal traffico navale sulla morfologia del fondale ed alla panoramica sullo stato attuale delle acque di transizione, nonché una valutazione dei possibili effetti ambientali associati;
- ✓ al Capitolo 3 sono riportate le considerazioni relative alle raccomandazioni di Città di Venezia.

2 RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO ED INTEGRAZIONI DEL DISTRETTO ALPI ORIENTALI

2.1 ANALISI DEGLI EFFETTI INDOTTI DAL TRAFFICO NAVALE SULLA MORFOLOGIA DEI FONDALI

Il presente Paragrafo riporta la valutazione dei possibili effetti indotti dal transito delle navi metaniere da/verso il Deposito costiero di Marghera sulla morfologia del fondale, nel tratto compreso tra la Bocca di Malamocco e l'area di manovra immediatamente ad Est del Canale Industriale Sud.

Si precisa infatti che, nell'ambito della predisposizione del documento di chiarimenti e integrazioni successivo alla sottomissione dell'istanza del Febbraio 2019, era già stata condotta una valutazione analoga relativamente al Canale Industriale Sud, che aveva evidenziato l'assenza di effetti rilevanti indotti, in considerazione di:

- ✓ dimensioni massime delle metaniere destinate all'approvvigionamento del GNL analoghe a quelle delle navi già attualmente ricevute presso il Porto di Venezia (si veda la tabella sottostante, in cui sono indicati lunghezza, larghezza e pescaggio delle gasiere di riferimento aventi capacità di 27,500 m³):

Tabella 2.1: Navi Gasiere per Approvvigionamento GNL – Dimensioni Massime

Dimensione	Valore
Lunghezza	180.3 m
Larghezza	26.6 m
Pescaggio	9.4 m

- ✓ dimensioni delle unità destinate alla distribuzione del prodotto (bettoline) aventi dimensioni (lunghezza, larghezza e pescaggio) molto contenute e sensibilmente inferiori a quelle massime ammesse dalle Ordinanze in vigore;
- ✓ assenza di criticità associate al transito delle navi metaniere, come emerso dagli studi di manovrabilità effettuati in fase di verifica della fattibilità dell'iniziativa (mediante lo sviluppo di simulazioni "real time" in differenti condizioni meteo).
- ✓ transiti complessivi indotti dalla realizzazione del progetto trascurabili rispetto a quelli attuali;
- ✓ esecuzione delle manovre a velocità contenute (e con il supporto di rimorchiatori).

Per quanto concerne il tratto compreso tra la Bocca di Malamocco e l'ingresso al Canale Industriale Sud, la valutazione di possibili effetti indotti dal transito delle gasiere sulla morfologia dei fondali è stata condotta a partire dalle indicazioni contenute nelle principali Ordinanze vigenti nel Porto di Venezia in merito ai massimi pescaggi ammissibili per il transito di navi.

L'accesso delle navi nel Porto di Venezia è regolamentato dalla Ordinanza No. 39/16 del 6 Aprile 2016 (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto Venezia, 2016); l'Ordinanza suddivide l'area portuale in No. 35 zone/tratti, per ciascuno dei quali presenta, all'interno di una scheda identificativa, i massimi pescaggi ammessi delle navi in transito, in funzione delle dimensioni (larghezza e lunghezza) delle imbarcazioni.

L'accesso delle metaniere al Canale Industriale Sud comporta l'attraversamento del solo Canale di Malamocco-Marghera, dalla Bocca di Malamocco fino al bacino di evoluzione No. 4. Nella tabella seguente sono presentati i massimi pescaggi ammissibili. Si evidenzia che i bacini di evoluzione No. 1, 2 e 3 non sono interessati dal transito delle gasiere destinate al Deposito costiero di Venice LNG.

Tabella 2.2: Canale Malamocco-Marghera – Massimi Pescaggi Ammissibili

Accosto/Canale/Bacino	Dimensioni Nave	Pescaggio	Note
Canale Litoraneo	Larghezza fino a 33 m	-11.5 m	-
Canale Litoraneo	Larghezza tra 33.01 e 36 m	-11.4 m	-
Canale Litoraneo	Larghezza tra 36.01 e 41 m	-11.3 m	-
Canale Litoraneo	Larghezza tra 41.01 e 45 m	-10.9 m	-
Bacino di Evoluzione No. 1	-	-11.5 m	
Bacino di Evoluzione No. 2	Lunghezza fino a 300 m	-11.5 m	Durante l'evoluzione di navi di lunghezza tra 275 e 300 m gli accosti A11 e B20 devono essere mantenuti liberi
Bacino di Evoluzione No. 3	-	-11.5 m	
Bacino di Evoluzione No. 4	Lunghezza fino a 220 m	-10.6 m	
Bacino di Evoluzione No. 4	Lunghezza tra 220 e 260 m	-10.1 m	
Bocca di Malamocco	-	-12.0 m	

I pescaggi massimi ammissibili lungo il Canale Malamocco-Marghera risultano peraltro tutti superiori rispetto a quelli necessari per la manovra e l'accosto presso la banchina DECAL2 (per la quale è indicato un valore limite di -10.4 m), destinata ad ospitare le navi metaniere.

È quindi possibile evidenziare quanto segue:

- ✓ le navi gasiere previste per l'approvvigionamento di GNL presentano dimensioni contenute e sensibilmente inferiori rispetto a quelle citate all'interno dell'Ordinanza relativamente al tratto di interesse;
- ✓ il massimo pescaggio atteso (si veda la Tabella 2.1) è pari a 9.4 m, ossia inferiore di oltre 1 m rispetto al Bacino di Evoluzione 4 e di oltre 2 m rispetto al Canale Litoraneo rispetto a quello minimo ammissibile ai sensi dell'Ordinanza 39/16;
- ✓ le operazioni di manovra saranno condotte a velocità contenute e con l'ausilio di rimorchiatori.

In analogia a quanto già indicato per il Canale Industriale Sud, anche nel rimanente tratto compreso tra la Bocca di Malamocco e il Bacino di Evoluzione No.4 (antistante il canale di cui sopra) non sono quindi evidenziabili effetti di rilievo indotti dal traffico delle navi gasiere sulla morfologia dei fondali.

2.2 EFFETTI SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE CONNESSI AL TRAFFICO NAVALE INDOTTO

Nel presente Paragrafo è riportato un approfondimento relativo sia alla caratterizzazione delle qualità delle acque di transizione, sia ai potenziali effetti connessi al traffico navale indotto nella fase di esercizio del Deposito Costiero.

Come già descritto nell'ambito dello SIA del Novembre 2018, l'ambiente idrico lagunare è costituito da acque di transizione che sulla base di criteri specifici per la loro tipizzazione (morfologia ovvero laguna e delta, escursione di marea, dimensione dei corpi idrici e salinità) sono stati suddivisi in diversi corpi idrici. Tale tipizzazione ha permesso infatti di realizzare una zonizzazione della Laguna che individua 11 corpi idrici naturali a cui si aggiungono 3 corpi idrici fortemente modificati. La localizzazione di tali corpi idrici è riportata nella figura seguente.

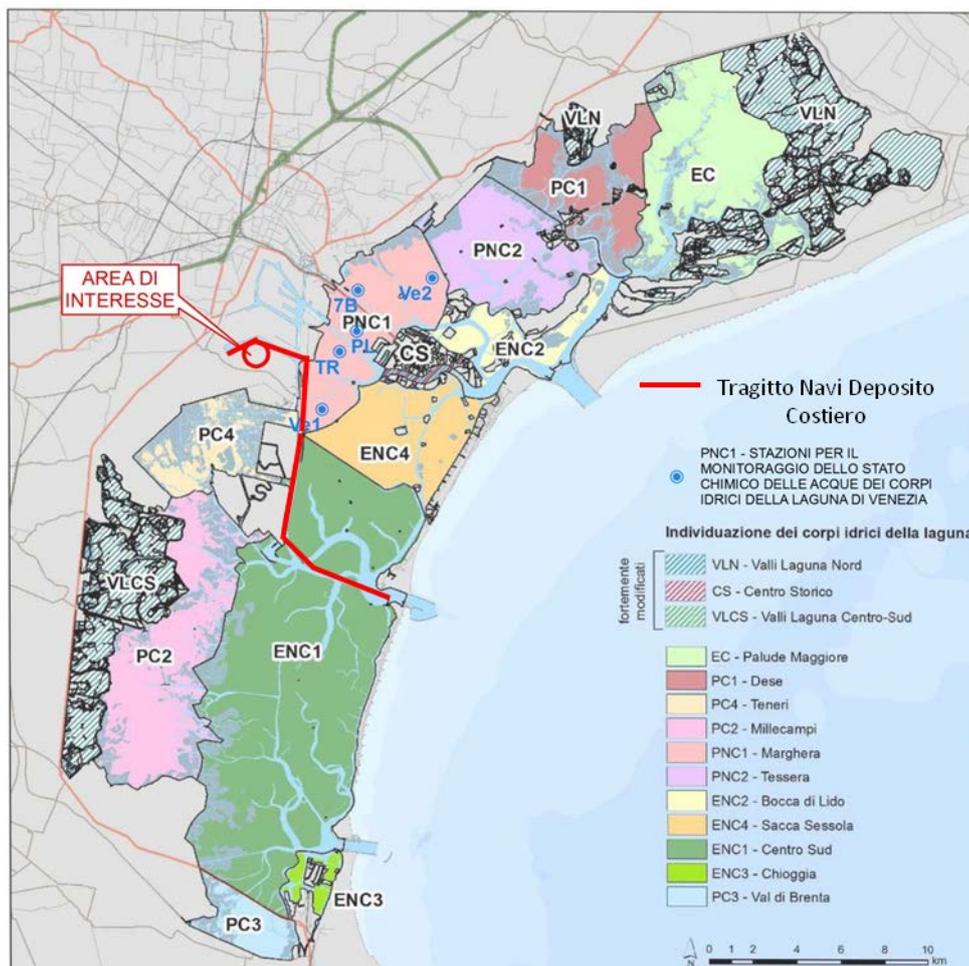


Figura 2.a: Individuazione dei Corpi Idrici della Laguna di Venezia (Autorità di Bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico, 2010)

Con riferimento al tragitto delle navi, compreso tra la Bocca di Malamocco e l'accesso al Canale Industriale Sud, nel seguito si riportano le principali caratteristiche di qualità ambientale dei corpi idrici interessati ed identificati come ENC1 "Centro Sud", ENC4 "Sacca Sessola" e PNC1 "Marghera".

Nelle seguenti tabelle sono presentati i dati che permettono di caratterizzare lo stato chimico ed ecologico oltre che i principali fattori di pressione antropica sui corpi idrici di cui sopra, derivanti da:

- ✓ Monitoraggi Arpav 2011 – 2012, che hanno portato alla classificazione dei corpi idrici della laguna adottata poi dalla Regione Veneto con la DGR 140/2014;
- ✓ Monitoraggi svolti nel periodo 2013 – 2015, legati alla redazione del Piano di Gestione delle Acque 2015 – 2021 e pubblicati sul geoportale "Easy Water".

Tabella 2.3: Classificazione dei Corpi Idrici DGR 140/2014 (Monitoraggio Periodo 2011 – 2012) (Regione Veneto, 2014)

Corpo Idrico	EQB Fitoplancton	EQB Macroinvertebrati	EQB Macrofite	EQB Fauna Ittica	Parametri Chimico Fisici	Inquinanti Specifici in acqua (tab. 1B DM 260/2010)	Stato Ecologico	Stato Chimico
ENC1	ND	Buono	Buono	ND	Sufficiente	Buono	Buono	Buono
PNC1	ND	Sufficiente	Scarso	ND	Sufficiente	Buono	Scarso	Buono
ENC4	ND	Sufficiente	Sufficiente	ND	Sufficiente	Buono	Sufficiente	Buono

Tabella 2.4: Classificazione Piano di Gestione delle Acque (Monitoraggio 2013 – 2015) (Distretto Idrografico della Alpi Orientali, 2015)

Corpo Idrico	Stato Potenziale Ecologico	Obiettivo Ecologico	Stato Chimico	Obiettivo Chimico	Impatti	Pressioni	Determinante
ENC1	Sufficiente	Buono 2021	Buono	Mantenimento dello Stato Buono	Inquinamento da sostanza organica; Altri impatti significativi;	1.9 - Puntuale - Altro; 2.4 - Diffuso - Trasporti	Trasporti
PNC1	Scarso	Sufficiente 2027	Buono	Mantenimento dello Stato Buono	Inquinamento da nutrienti; Inquinamento da sostanza organica; Altri impatti significativi; Temperature elevate;	1.1 - Puntuale - Impianti di depurazione; 1.2 - Puntuale - Sforatori di piena; 1.3 - Puntuale - Impianti IED; 1.4 - Puntuale - Impianti non IED; 1.9 - Puntuale - Altro; 2.4 - Diffuso - Trasporti	sviluppo urbano; industria; trasporti;
ENC4	Sufficiente	Buono 2027	Buono	Buono 2021+MI ¹	Altri impatti significativi; Inquinamento da nutrienti	1.9 - Puntuale - Altro; 2.4 - Diffuso - Trasporti; 2.7 - Diffuso - Deposizioni atmosferiche	trasporti; industria; sviluppo urbano;

Dai risultati della classificazione dei corpi idrici interessati riportati nelle precedenti tabelle è possibile rilevare come essi abbiano mantenuto nell'ambito dei due periodi analizzati uno stato chimico "buono". Allo stesso tempo nei due periodi analizzati è stato rilevato per due corpi idrici lo stesso livello qualitativo dello stato ecologico (scarso per PNC1; sufficiente per ENC4), mentre per ENC 1 è stato osservato il passaggio dallo stato buono allo stato sufficiente.

Come evidenziato nella tabella relativa al Piano di Gestione delle Acque, inoltre, ai corpi idrici interessati dal traffico navale indotto sono associate diverse tipologie di impatto, legate a fattori di pressione di varia natura. In tal senso, il traffico marittimo costituisce solo uno dei fattori che determinano lo stato di qualità delle acque dal punto di vista chimico ed ambientale.

Con riferimento, infine, ai potenziali impatti sulla qualità delle acque di transizione legati al traffico navale indotto dal progetto del Deposito Costiero si evidenzia quanto segue:

- ✓ i transiti legati all'opera in fase di esercizio si inseriscono nell'ambito di un percorso già destinato al traffico commerciale ed industriale;

¹ Misure Puntuali e Generali da implementare coerenti con gli obiettivi ambientali della Direttiva Acque 2000/60/CE

- ✓ i transiti complessivi indotti dalla realizzazione del progetto, costituiti da un numero annuo massimo di 50 metaniere e 108 bettoline, aumenteranno di una minima percentuale gli attuali traffici afferenti il Porto di Venezia. Con riferimento ai dati di traffico del 2017 relativi al numero di navi commerciali in transito nel Porto di Venezia (3,460 unità), i transiti indotti dal progetto contribuiscono infatti ad un aumento percentuale di circa il 4.5%;
- ✓ le condizioni qualitative nell'ambito dei due monitoraggi risultano complessivamente simili per quanto riguarda lo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici potenzialmente interferiti. Nei 2 periodi di monitoraggio (2011-2012 e 2013-2015), peraltro, i traffici commerciali afferenti il canale Malamocco – Marghera hanno osservato oscillazioni di entità superiore al massimo traffico indotto dal progetto (158 unità), quali ad esempio una differenza di 475 navi tra il 2011 ed il 2012 e di 206 unità tra il 2013 ed il 2014 (si rimanda allo SIA del Novembre 2018 per ulteriori dettagli in merito): tale scenario consente di concludere che la nuova quota di traffico indotto dall'esercizio del Deposito Costiero non sarà tale da costituire un fattore di pressione significativo sui corpi idrici interessati.

In base alle considerazioni sopra riportate, l'impatto sulle acque di transizione indotto dal traffico navale indotto è da considerarsi trascurabile.

3 CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLE RACCOMANDAZIONI DI CITTÀ DI VENEZIA

Nell'ambito della presente fase di consultazione pubblica, Città di Venezia con nota del 17 Dicembre 2018 ha ribadito la validità e l'applicabilità della precedente nota PG n. 192857 del 16 Aprile 2018, oggetto del documento di controdeduzioni trasmesso da Venice in data 13 Novembre 2018, unitamente al resto della documentazione integrativa. La nuova nota di Città di Venezia, analogamente alla precedente, non risulta contenere passaggi da controdedurre e riporta alcune raccomandazioni per le successive fasi di sviluppo del progetto, relativamente alle quali si sottolinea quanto nel seguito:

- ✓ l'impatto acustico del nuovo impianto sarà oggetto di una campagna di monitoraggio post-operam, secondo le modalità proposte nel Piano di Monitoraggio Ambientale riportato in Appendice L al documento "Risposte alle Richieste di Integrazione – Doc. No. P0008501-5-H2 Rev. 0 – Novembre 2018";
- ✓ le terre e rocce da scavo di cui non sarà possibile il riutilizzo in sito saranno gestite come rifiuto in ottemperanza alla normativa vigente;
- ✓ gli aspetti idraulici di progetto saranno analizzati e valutati in fase di autorizzazione del progetto e relativi titoli edilizi con il coinvolgimento delle Autorità Competenti in materia.

RIFERIMENTI

Istituto Idrografico della Marina, 2005, "Carta Nautica Venezia – Marghera – Nord", scala 1:10,000, Luglio 2005.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto Venezia, 2016, Ordinanza No. 39/16 del 6 Aprile 2016. Autorità di Bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico, 2010, Piano di Gestione dei Bacini Idrografici delle Alpi Orientali, 04 Subunità Idrografica Bacino Scolante, Laguna di Venezia e Mare Antistante.

Regione Veneto, 2014, Allegato a alla Dgr n. 140 del 20 febbraio 2014, Classificazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici della laguna di venezia ai sensi della direttiva 2000/60/ce e del d.lgs. 152/2006 primo ciclo di monitoraggi 2010/2012.

Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, 2015, Primo Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque 2015 – 2021.

Allegato 1

Testo delle Osservazioni del Distretto delle Alpi Orientali (Ufficio di Venezia) e di Città di Venezia

Doc. No. P0008501-1-H26 Rev. 0 - Gennaio 2019



Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

PROT. N. 000 4620/INFRA
FASCICOLO 3387
Venezia, **21 DIC. 2018**

OGGETTO: [ID_VIP:3918] Istanza di avvio della procedura VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un Deposito costiero GNL a Marghera nel comune di Venezia – stoccaggio di 32.000 m³. Proponente: Venice LNG S.p.A.
Trasmissione Osservazioni

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali
P.E.C.: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

A Venice LNG S.p.A.
P.E.C.: venicelng@legalmail.it

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto il cui avvio è stato comunicato dal MATTM con nota n. 26657 del 26/11/2018, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, esaminata la documentazione progettuale inviata e le controdeduzioni alle proprie osservazioni (nota n. 951/INFRA del 20/03/2018), ha elaborato le considerazioni di seguito riportate.

Le valutazioni in merito alle eventuali alterazioni dell'assetto morfologico nei canali al transito delle imbarcazioni si sono limitate al solo Canale Industriale Sud. Tali valutazioni devono essere estese considerando l'intero tragitto delle navi all'interno dell'ambito lagunare, per verificare eventuali impatti sull'assetto morfologico dei corpi idrici di transizione interessati dal transito delle navi e individuando le conseguenti misure di mitigazione atte ad impedirne il deterioramento dello stato ambientale.

Taluni corpi idrici di transizione presentano infatti fra le pressioni significative, proprio le alterazioni morfologiche e l'inquinamento diffuso da trasporti. Per un approfondimento in merito si rimanda all'applicativo webGIS EasyWater, (<http://www.alpiorientali.it/direttiva-2000-60/geoportale/servizi.html>), con il quale si possono consultare facilmente lo stato, le pressioni e le misure per i corpi idrici stabilite dal Piano di gestione delle acque.

Con riferimento alla richiesta di tener conto dei livelli marini considerati nell'implementazione della direttiva alluvioni, si prende atto che le quote della banchina (2,13 m slm) e delle aree retrostanti su cui sorgerà il deposito retrostante (2,30 m slm) sono superiori alla quota di 2,10 m slm pari al livello massimo del mare atteso nello scenario di bassa probabilità (TR 300 anni) nell'area oggetto dell'intervento.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. *Francesco Baruffi*

Il Resp. Proc.: ing. A. Braidot
Mail: andrea.braidot@adbve.it
Il Resp. Istruttoria: Matteo Bisaglia
Tel 0413194269 Mail: matteo.bisaglia@adbve.it
Venice_LNG_VIA_integrazioni.doc

30121 VENEZIA – Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 – Fax 041 714 313
Sito web: www.adbve.it – e-mail: segreteria@adbve.it
PEC: adbve.segreteria@legalmail.it

38122 TRENTO – Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 – Fax 0461 233604
Sito web: www.bacino-adige.it – e-mail: authority@bacino-adige.it
PEC: adb.adige@legalmail.it



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Venezia, 17/12/2018

Prot. Pg vedi timbro informatico

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e,p.c.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: VENICE LNG SpA - Deposito costiero GNL a Marghera. Realizzazione di un deposito di stoccaggio di GNL a Marghera costituito da 1 serbatoio della capacità complessiva di 32.000 m³. Osservazioni in merito alla procedura di V.I.A. statale (D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

In riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativa all'intervento citato in oggetto, a seguito della presentazione delle integrazioni richieste da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DVA/17474 del 27.07.2018 alla ditta VENICE LNG SpA, il progetto è stato pubblicato nuovamente sul sito del Ministero (e riferito altresì nella nota PG/2018/575907 del 29/11/2018 pervenuta al Comune di Venezia), si riportano di seguito le informazioni generali:

Opera: Deposito costiero GNL a Marghera

Progetto: Deposito costiero GNL a Marghera - Stoccaggio nominale di 32.000 mc

Descrizione: Il progetto prevede la realizzazione di un deposito di stoccaggio di GNL a Marghera costituito da 1 serbatoio della capacità complessiva di 32.000 m³ e delle aree di accosto per l'approvvigionamento e la distribuzione di gas tramite navi gasiere di piccola e media taglia.

Proponente: Venice LNG S.p.A.

Tipologia di opera: Impianti di stoccaggio



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Autorità competente procedura VIA: Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali codice procedura ID_VIP: 3918

Data avvio consultazione pubblica: 03/12/2018

Scadenza presentazione osservazioni: 02/01/2019

Nel ribadire quanto già espresso con ns nota trasmessa con PG n. 192857 del 16/04/2018, che si allega alla presente, nel valutare che il progetto è rimasto inalterato e pertanto che il parere si ritiene valido ed applicabile, si sottolinea, in particolare:

relativamente agli aspetti concernenti l'impatto acustico del nuovo impianto: di provvedere ad effettuare una campagna di monitoraggio post-operam che consenta di rilevare l'effettivo impatto acustico dell'impianto. Utile anche al fine di adottare tutte le misure possibili atte a ridurre l'eventuale disturbo alle specie di interesse conservazionistico in particolar modo durante il periodo di riproduzione e agli altri ricettori individuati nello Studio.

In fase di cantierizzazione è prevista l'esecuzione di scavi e movimentazione terre. Il materiale di scavo verrà riutilizzato all'interno degli stessi siti di prelievo. A tal proposito si ricorda che il deposito temporaneo di eventuale materiale in eccesso è qualificato come rifiuto e dovrà essere realizzato secondo quanto stabilito dall'art. 23 del DPR 120/2007.

Infine, gli aspetti idraulici di progetto verranno analizzati e valutati dagli uffici competenti in fase di autorizzazione del progetto e relativi titoli edilizi con espressione del parere che non potrà prescindere dalle valutazioni del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto.

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE
dott. Mario Scattolin



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Venezia, 16/04/2018
Prot. Pg 2018/192857

Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata
Edilizia convenzionata, Ambiente, Città sostenibile
Ass. Massimiliano De Martin
SEDE

OGGETTO: VENICE LNG SpA - Deposito costiero GNL a Marghera. Realizzazione di un deposito di stoccaggio di GNL a Marghera costituito da 1 serbatoio della capacità complessiva di 32.000 m³. Osservazioni in merito alla procedura di V.I.A. statale (D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

In merito alla procedura di V.I.A. - Valutazione di Impatto Ambientale, relativa all'intervento citato in oggetto, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (e riferito altresì nella nota PG/2018/99923 del 23/02/2018 pervenuta al Comune di Venezia), si riportano di seguito le informazioni generali:

Opera: Deposito costiero GNL a Marghera

Progetto: Deposito costiero GNL a Marghera - Stoccaggio nominale di 32.000 mc

Descrizione: Il progetto prevede la realizzazione di un deposito di stoccaggio di GNL a Marghera costituito da 1 serbatoio della capacità complessiva di 32.000 m³ e delle aree di accosto per l'approvvigionamento e la distribuzione di gas tramite navi gasiere di piccola e media taglia.

Proponente: Venice LNG S.p.A.

Tipologia di opera: Impianti di stoccaggio

Autorità competente procedura VIA: Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali codice procedura ID_VIP: 3918

Data presentazione istanza: 08/02/2018

Data avvio consultazione pubblica: 19/02/2018

Scadenza presentazione osservazioni: 20/04/2017

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

proctollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Di seguito si riportano le osservazioni prodotte dai Settori del Comune di Venezia relativamente agli aspetti di rispettiva competenza.

DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

Settore Autorizzazioni Ambientali (PG/2018/124186 del 08/03/2018)

In riferimento all'oggetto e alla Vs. comunicazione email del 21/02/2018, lo scrivente Servizio ha provveduto ad esaminare lo Studio di Impatto Ambientale presentato dalla ditta, relativamente agli aspetti concernenti l'impatto acustico del nuovo impianto.

Sulla base dei dati riportati e delle analisi effettuate dal tecnico, tenendo conto anche del fatto che ai sensi del Piano comunale di zonizzazione acustica il futuro Deposito ricade nella classe acustica VI, per la quale non vale il limite differenziale, in fase previsionale il futuro deposito di Gas Naturale Liquefatto risulta acusticamente compatibile con i limiti di legge.

Si ricorda fin d'ora che i risultati previsionali dovranno necessariamente essere confermati in fase post-operam, attraverso una campagna di monitoraggio che consenta di rilevare l'effettivo impatto acustico dell'impianto presso i ricettori individuati nel succitato Studio.

DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE INTERNAZIONALI E DI SVILUPPO

Settore Progetti Strategici (vd. nota PG/2018/191593 del 16/04/2018)

In riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'oggetto in capo al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, preso atto della vs. richiesta pervenuta via email in data 31.02.2018 si relaziona quanto segue:

• l'intervento ricade, ai sensi della Variante al PRG per Porto Marghera (approvata con DGRV 350/1999), per la parte più consistente del lotto, in un ambito classificato come Z.T.O. D1.1a - *zona industriale portuale di completamento* - normata dall'articolo 25 e correlati delle Norme di Attuazione. Gli articoli 25 e 14 delle NTA della VPRG per Porto Marghera disciplinano che nelle Z.T.O. D1.1a sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

1) destinazioni produttive:

1.1) industriale e industriale - portuale

1.4) industriale di produzione e di distribuzione dell'energia;

1.5) industriale per interscambio modale e per movimentazione delle merci con trattamento e/o manipolazione delle merci stesse e - quindi - con esclusione dell'insediamento di attività limitate al mero deposito, tra diverse fasi di trasporto, di merci già pronte per la commercializzazione;

1.7) artigianale produttivo;

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

2) destinazioni terziarie:

- 2.1) commerciale (attività di vendita all'ingrosso ed al minuto nonché di somministrazione di alimenti e bevande);
- 2.2) direzionale (attività di produzione di servizi; attività bancarie, finanziarie ed assicurative; attività professionali);
- 2.5) ricettiva annessa alle attività produttive (foresteria);
- 2.6) artigianale di servizio;

3) destinazioni residenziali:

3.2) residenziale di servizio (alloggio integrato, fisicamente e funzionalmente, in un complesso edilizio unitario e costituente pertinenza dello stesso; l'alloggio non può avere superficie lorda di pavimento eccedente i 150 mq; per ciascun complesso edilizio è consentita una sola residenza di servizio);

4) destinazione a servizi pubblici e/o privati quali:

- 4.1) impianti tecnologici (idrici, di depurazione, di sollevamento, di distribuzione dell'energia; di raccolta e di trattamento dei rifiuti da parte di enti pubblici ovvero -se relativi ai soli rifiuti prodotti dalla propria attività in sito- da parte di soggetti privati);
- 4.2) impianti per la protezione civile (servizi di pubblica sicurezza; caserme dei Vigili del Fuoco);
- 4.5) impianti ferroviari;
- 4.6) parcheggi pubblici;
- 4.7) opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'articolo 25 della VPRG per Porto Marghera dispone come limite d'altezza per la nuova edificazione mt.30 prescrivendo che detto limite "... può essere superato qualora si tratti di impianti tecnici e vi siano motivate esigenze impiantistiche non altrimenti risolvibili."

Nel caso del progetto in esame il proponente (nella Relazione dello Studio di Impatto Ambientale) dichiara che il limite di 30 mt risulterebbe superato con riferimento al serbatoio (32 mt) ed alla torcia di emergenza (45 mt) per motivi di natura tecnica.

Nello Specifico per quanto riguarda il serbatoio GNL, la misura dell'elevazione della struttura sembrerebbe legata alle necessarie proporzioni costruttive da rispettare rispetto al diametro esterno (47 mt), mentre per quanto riguarda la torcia, l'altezza di 45 mt risulterebbe come misura utile a garantire livelli di irraggiamento inferiori quello limite sia nell'area sterile sia presso le aree operative circostanti (in particolare a terra e/o presso serbatoi oli più prossimi). La società proponente rileva, comunque, che in fase di progettazione definitiva sarà condotta una successiva verifica dei limiti di altezza;

• l'intervento ricade, ai sensi della Variante al PRG per Porto Marghera (approvata con DGRV 350/1999), per la restante porzione del lotto, in un ambito classificato come Z.T.O. F8 - *impianto tecnologico* - normata dall'articolo 46 delle Norme tecniche speciali di attuazione della Variante al PRG per la Terraferma (approvata con DGRV 3905/2004 e DGRV 2141/2008). L'articolo 46 prevede che "... Tali zone sono destinate alla realizzazione di attrezzature e di impianti speciali di interesse generale come specificati nelle tavole 13.1 (Impianti Tecnologici - F8 - per quanto riguarda l'area di interesse per il progetto). Qualora gli interventi edilizi ... non siano attuati direttamente dagli enti pubblici preposti alla realizzazione degli impianti speciali, o da soggetti concessionari ovvero convenzionati per la realizzazione e gestione degli stessi, questi po-

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

tranno essere attuati da enti a partecipazione mista o privati, a condizione che vengano rispettati i seguenti indici e prescrizioni: Ut (Utilizzazione Territoriale): 0,5 mq/mq - Dc (Costruzioni dal Confine): 5 ml.". L'area classificata con ZTO F8 risulta un'area residuale e di esigua superficie rispetto a quella destinata a D1.1 e all'interno della quale il progetto non prevede alcun manufatto edilizio;

- il Piano di Assetto del Territorio (approvato con delibera di Giunta Provinciale del 10.10.2014, n. 128) classifica l'area in oggetto come "Aree di urbanizzazione consolidata" che secondo quanto previsto dall'articolo 26 delle NTA del PAT "sono le aree - in cui di norma il P.I. prevede l'attuazione tramite interventi diretti - che oltre ai centri di antica formazione, ricomprendono quelle parti di territorio già sufficientemente dotate di opere di urbanizzazione, o per cui si prevede la realizzazione di tali opere anche in attuazione di strumenti approvati alla data di adozione del PAT". Per le aree di urbanizzazione consolidata il previgente PRG e i conseguenti strumenti attuativi approvati nonché le relative varianti si ritengono coerenti con il PAT e possono pertanto assumere valore di P.I. contestualmente all'approvazione del P.A.T. stesso per quanto attiene all'edificazione privata;
- l'ambito ricade all'interno dell'area delta (compatibile con le classi C-D-E-F) ai sensi della "Variante parziale al PRG per regolamentare l'urbanizzazione delle aree di danno soggette a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)" approvata con DGRV 1907/2008, variata con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 18.03.2013;
- l'area ricade all'interno del vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1, articolo 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ed all'interno del vincolo archeologico ai sensi dell'articolo 152 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Tutto ciò premesso, visionati gli elaborati progettuali allegati all'istanza di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per quanto di competenza della scrivente struttura dell'Amministrazione Comunale, sotto il profilo urbanistico il progetto non risulta in contrasto con la vigente strumentazione urbanistica generale e sotto il profilo edilizio il progetto risulta ammissibile rispetto alle specifiche norme dello strumento urbanistico generale.

Inoltre, il **Settore Sicurezza Rete idraulica del territorio** ha comunicato che gli aspetti idraulici di competenza dello scrivente ufficio verranno analizzati e valutati in fase di autorizzazione del progetto e relativi titoli edilizi con espressione del parere che non potrà prescindere dalle valutazioni del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto.

Infine, il **Settore Tutela e Benessere Ambientale – Servizio Bonifiche** ha comunicato che la documentazione prodotta dalla ditta è conforme a quanto presente agli atti d'ufficio di competenza del Servizio Bonifiche.

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto – Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30174 Mestre – Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

È stato verificato che le aree in cui è stata avviata la procedura di VIA sono in possesso della *Certificazione del completamento e della conformità al progetto di bonifica* rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia.

Altresì, si segnala che le aree sono state certificate con le seguenti prescrizioni:

- **Determinazione 84/2015 (CMV)** - Certificazione del completamento e della conformità al progetto approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 8439 del 31.07.2009 di autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori relativi al progetto contenuto nel documento "Elaborato tecnico complessivo del progetto preliminare e definitivo dei suoli dell'area deposito Decal s.p.a. - giugno 2008" ricadente nel sito di interesse nazionale di "venezia - Porto Marghera"
 - qualora venissero dismessi e demoliti gli impianti e/o attrezzature e/o serbatoi attualmente insistenti sulle aree risultate contaminate in profondità da metalli, per le quali l'Azienda ha dichiarato l'impossibilità tecnico/economica di applicare le tecnologie di bonifica in situ e l'Analisi di Rischio elaborata evidenziasse l'assenza di rischi sanitari, l'Azienda dovrà procedere alla bonifica delle aree medesime;
 - qualsiasi modifica allo stato attuale del sito rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell'Analisi di Rischio approvata contestualmente al progetto di bonifica con il decreto prot. n. 8439 del 31.07.2009 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori ed in via definitiva con il decreto n. 3875 del 26.11.2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito dovranno comportare una revisione dell'analisi di rischio medesima volta a verificare l'assenza di rischio per le concentrazioni residuali presenti in sito nella nuova configurazione d'uso.
- **Determinazione 797/2017 (CMV)** - Certificazione del completamento e della conformità al progetto di bonifica del sito "ex Italcementi" via della Geologia a Marghera (VE) di proprietà della Decal S.P.A.
 - qualsiasi modifica allo stato attuale ed alle condizioni di utilizzo del sito rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell'analisi di rischio approvata contestualmente al progetto di bonifica (decreto n. 113 del 4.04.2014 e decreto n. 5169 del 3.07.2014), dovranno comportare una revisione dell'analisi di rischio medesima volta a verificarne l'assenza per le concentrazioni residuali presenti in sito, nel suolo profondo, nella nuova configurazione d'uso;
 - per eventuali scavi nell'area oggetto degli interventi di bonifica, identificata nella planimetria allegata alla presente certificazione, che comportino la rimozione dello strato di terreno riportato ai fini della bonifica con approfondimento nel suolo sottostante, devono essere utilizzate le seguenti modalità:
 - i. rimozione dello strato di terreno riportato e quindi compatibile con la col. B tab.1 all.5 parte quarta titolo quinto del D.Lgs.152/2006;
 - ii. deposito dello stesso (distinto dal terreno profondo);

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

- iii. scavo del terreno profondo con stoccaggio separato ed in sicurezza, su telo o cassone evitando il contatto con il terreno superficiale e il dilavamento;
 - iv. smaltimento del terreno profondo come rifiuto previo analisi di classificazione presso idoneo impianto;
 - v. ripristino dello scavo con il terreno superficiale precedentemente asportato (punto i) e/o con terreno conforme alla colonna B tab.1 all.5 parte quarta titolo quinto del D.Lgs.152/2006.
- le modalità descritte al punto b) sono prescritte anche per il poligono denominato SP1 riferito al sondaggio PZ1P (V. planimetria allegata al certificato), per eventuali scavi a profondità maggiori di 1,00 m. dal p.c.
 - si rammenta in ogni caso per le aree ricadenti nel sito la disciplina generale vigente per le terre da scavo.
 - deve essere effettuato il previsto monitoraggio delle acque sotterranee dai piezometri esistenti per almeno due anni con cadenza di campionamento semestrale ricercando oltre ai parametri indicati nel documento progettuale anche il parametro PCDD/PCDF. I risultati del monitoraggio devono essere trasmessi con cadenza semestrale alla Città metropolitana di Venezia ed all'Arpav Dipartimento provinciale di Venezia.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
dott. Mario Scattolin

[Il presente documento in formato PDF è copia dell'originale conservato agli atti del procedimento in oggetto. Il documento originale è stato firmato in modo autografo ed è disponibile per l'accesso a chi ne fa richiesta nei modi previsti dalla Legge]

Direttore Danilo Gerotto - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Cristina Zuin

Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30174 Mestre - Tel 041 274 6057

protocollo@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/urbanistica

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



RINA Consulting S.p.A. | Società soggetta a direzione e coordinamento amministrativo e finanziario del socio unico RINA S.p.A.
Via San Nazaro, 19 - 16145 GENOVA | P. +39 010 31961 | rinaconsulting@rina.org | www.rina.org
C.F./P. IVA/R.I. Genova N. 03476550102 | Cap. Soc. €20.000.000,00 i.v.